

#11 Castagno - *Castanea sativa* Mill. - Chestnut

Stampa della scheda presente all'indirizzo <http://www.boschina.it/castagno.php>

La scheda a seguire, tratta dal sito del progetto naturalistico "La Boschina di Crenna", riassume le principali caratteristiche della specie "Castagno - *Castanea sativa* Mill." suddividendo l'analisi in macrocategorie: portamento, fiore, foglie, frutto e note generali. Sul [sito internet ufficiale](#) del progetto è possibile approfondire le tematiche legate a questa pianta e visualizzare immagini realizzate da docenti e studenti che ritraggono la pianta nei vari mesi dell'anno.

È un albero caducifoglio con ampia chioma, alto fino a 30 m, con diametro fino a 4-5 m, tronco eretto, robusto, ma molto ramificato. La corteccia scura e di colore bruno-grigio, è fessurata longitudinalmente negli esemplari adulti, mentre è liscia di colore grigio-rossiccio in quelli giovani. I nuovi rami sono glabri, di colore verde olivastro e con numerose lenticelle. Le gemme di svernamento sono ovate, appuntite, lunghe 7-8 mm; manca una gemma terminale.

Sono lunghe fino a 15-30 cm e larghe 5-8 cm, alterne, caduche, semplici, con piccioli di 2 cm e lamina lanceolata. La nervatura principale e quella secondaria sono nettamente rilevate; il margine è seghettato e l'apice è appuntito. La pagina superiore è di colore verde scuro, lucida e glabra; quella inferiore è verde chiaro, opaca, percorsa da 10-20 paia di nervature in rilievo.

Pianta monoica con fiori unisessuali riuniti in infiorescenze. Le infiorescenze maschili (foto a sinistra) sono spighe lunghe 10-20 cm, di colore giallastro e pendule; quelle femminili (foto a destra) sono costituite da fiori singoli riuniti in gruppi di 2 o 3, posti alla base delle infiorescenze maschili in un caratteristico involucro squamoso che, dopo la fecondazione, dà origine ad un riccio che racchiude i frutti. La fioritura avviene in giugno-luglio.

I frutti, commestibili e ricchi d'amido, sono le caratteristiche castagne, ornate alla base da un'ampia cicatrice chiamata ilo e all'apice da una torcia; sono racchiuse in un involucro verde e spinoso detto riccio, rivestito di peli irti e pungenti, che si apre a maturazione in ottobre.

Il castagno vive nell'Europa meridionale e nell'Asia occidentale, nel nord Africa e nel nord America. In Italia si trova tra i 200 e i 1000 m e raggiunge i 1500 m sull'Etna. È presente in boschi misti di latifoglie su un suolo in genere siliceo, decalcificato, ma ricco di sali nutritivi e di basi, profondo, in genere limoso o sabbioso. Predilige ambienti luminosi e sufficientemente umidi. Secondo alcuni ricercatori il suo nome deriverebbe da Kastanis, città del Ponto dove era particolarmente abbondante. I suoi frutti sono largamente usati nella confezione dei marrons glacés, per le tradizionali caldarroste e per la produzione del castagnaccio. Il legno e la corteccia sono ricchi di tannino, sostanza che serve per conciare cuoio e pelli; il legno, inoltre, essendo consistente, serve in falegnameria.

Stampa della scheda presente all'indirizzo <http://www.boschina.it/castagno.php>

Documento stampato il 05/02/2012 alle ore 12:48